

Interessati Castelsilano, Umbriatico, Carfizzi e S. Nicola dell'Alto

Per i quattro comuni a rischio di abbandono disponibili risorse che attraggano abitanti

Illustrati dall'assessore al bilancio Mancini tempi e modalità di presentazione dei progetti

Francesca Traverso

Quattro milioni e quattrocentomila euro per contrastare lo spopolamento dei centri abitati più piccoli della provincia. Sono quattro i Comuni del Crotonese, vale a dire Castelsilano, Umbriatico, Carfizzi e San Nicola dell'Alto, che potranno accedere al Pisl che finanzia una serie di azioni volte a impedire che i comuni più piccoli subiscano l'abbandono da parte dei propri abitanti. Le risorse, 42 milioni di euro a livello regionale, sono destinate ai 106 comuni calabresi con popolazione inferiore ai 1500 abitanti.

I dettagli del bando li ha spiegati ieri pomeriggio presso la sede della Provincia l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini**, accompagnato dal dirigente del settore programmazione della Regione Tommaso Calabrò. Dopo i saluti portati dal presidente dell'ente intermedio Stano Zurlo, dal consigliere regionale **Salvatore Pacenza**, e dall'assessore provinciale alla Cultura Giovanni Lentini, Mancini ha ricordato come i comuni abbiano «60 giorni di tempo, vale a dire fino al 20 giugno, per presentare la propria idea progettuale». E come que-

ste siano «risorse che abbiamo difeso con i denti».

Il protocollo d'intesa, con l'indicazione dell'Ente capofila, dovrà essere firmato entro venerdì; potranno farne parte anche soggetti privati. «Non cerchiamo progetti spot – ha chiarito Calabrò – ma interventi sostanziali, che garantiscano risultati a lungo termine. Tre le tipologie di interventi ammissibili: recupero di edifici, spazi pubblici e reti di servizio; promozione del turismo attraverso la messa a punto di itinerari ecologici, culturali ed enogastronomici; messa a disposizione di immobili a condizioni vantaggiose per attrarre nuovi abitanti, immigrati inclusi».

Requisito indispensabile è che il progetto presentato sia di interesse sovracomunale, e cioè coinvolga tutti i quattro Comuni. Una idea guida all'interno della quale ciascun comune potrà poi scegliere quali azioni privilegiare.

«Noi – ha spiegato, per esempio, il sindaco di Carfizzi Carmine Maio – pensiamo di puntare sul sistema di ospitalità diffusa, potenziare l'idea del Paese-albergo e valorizzare la Montagnella, che riteniamo siano i nostri attrattori di impresa e di po-

polazione». «Migliorare la qualità della vita – ha aggiunto Francesco Scarpelli, primo cittadino di San Nicola dell'Alto – e valorizzare la nostra cultura saranno probabilmente le strade che sceglieremo, fermo restando che i progetti dovranno tutti essere concordati e condivisi».

I due comuni albanofoni (assieme a Pallagorio) potranno anche accedere al finanziamento di circa 450 mila euro destinato alle minoranze linguistiche. Nel comune di Umbriatico, ha annunciato sindaco Abenante si vuole «rimettere a posto edifici pubblici nei quali impiantare nuove attività commerciali. Ma anche di voler valorizzare i percorsi culturali e naturalistici che al comune non mancano certo». La speranza del primo cittadino di Castelsilano Brisinda è, invece, quella di riuscire a far fruttare al meglio la grande tradizione dell'allevamento caprino. «Abbiamo tanti allevatori – ha lamentato – che sono costretti a svendere le materie prime ad aziende che poi dalle stesse materie traggono il guadagno. Ecco, vorremmo provare a completare la filiera, per garantire occupazione a lungo termine». ◀





Pacenza, Zurlo, Mancini, Rotondaro e Calabrò durante la conferenza stampa svoltasi alla Provincia